

I GETTONI DEL DECANO DI ŁODZ: LA MONETA DEL GHETTO EBRAICO

MAGDI A. M. NASSAR

1 Il ghetto di Łodz

Il ghetto di Łodz, in Polonia, fu il secondo per grandezza in quella regione geografica. Nato nel 1939 come punto di raccolta per gli oltre 220.000 ebrei (circa un terzo della popolazione cittadina), divenne presto un importante centro industriale dove, attraverso lo sfruttamento della manodopera giudaica, il regime sosteneva la produzione di materiale bellico a basso costo. L'operazione di Łodz aveva lo scopo di eliminare totalmente la componente ebraica, nell'ambito di un processo di *arianizzazione* della città, entro il 1 ottobre 1940.

Il 10 dicembre 1939, il regime descrive, per la prima volta, la terrificante funzione del ghetto in un atto ufficiale: punto di smistamento per la deportazione dei giudaici verso Auschwitz. Il 1 maggio 1940 gli ebrei venivano ufficialmente confinati nel ghetto. Molti furono gli abitanti, soprattutto politici e intellettuali, che riuscirono a salvarsi fuggendo verso est prima dell'*assedio*, oltre i confini sovietici, alle cui testimonianze si devono gran parte delle odierne conoscenze in proposito.

I rifornimenti da parte dei tedeschi si dimostrarono spesso insufficienti, in termini di combustibile per il riscaldamento, cibo e medicinali; così, a causa del rigido inverno polacco, delle malattie e della fame, dal 1939 al 1942 persero la vita circa 43.500 persone.

L'elevata produttività del centro ne impedì, in un primo momento, il rastrellamento, che avvenne comunque, ultimo tra tutti i rastrellamenti, nell'agosto 1944, quando la città poté dirsi *Judenrein*, ossia libera da ebrei. Poche sono le fonti che ci parlano di questo quartiere ebreo, e tra queste, la più importante è senza dubbio il Diario di Dawid Sierakowiak, composto di cinque quaderni miracolosamente giunti salvi all'archivio dell'istituto storico ebraico di Varsavia.

2 Il Re dei Giudei

Al fine di gestire la comunità ebraica, le autorità tedesche istituirono, nel 1939, con provvedimento segreto dei corpi speciali, un consiglio ebraico (*Judenrat*), composto dai maschi anziani, il cui presidente, Mordechai Chaim Rumkowski, rappresentò uno dei casi più emblematici all'interno